

# Conference in Florence



Quality of Life. Reflections, Studies and Researches in Italy

Firenze, 9-10 Settembre 2010

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>NUMERO SESSIONE</b> | 5  |
| <b>TITOLO SESSIONE</b> | Qualità della vita, pubblica amministrazione e società civile: strategie di analisi e intervento |

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>AUTORE/I</b> | Iolanda Anselmo, Simona De Luca<br>Unità di valutazione degli investimenti pubblici (UVAL), Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) |
| <b>TITOLO</b>   | Politica regionale e qualità della vita : l'esperienza degli Obiettivi di Servizio per i cittadini del Mezzogiorno  |

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>ABSTRACT</b> | <p>Il paper offre un primo bilancio dell'esperienza degli Obiettivi di Servizio (<a href="http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio">www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio</a>), un meccanismo innovativo della politica regionale per il Mezzogiorno, che si fonda sul principio dell'orientamento ai risultati dell'azione pubblica, fissando chiari obiettivi quantitativi per l'offerta di alcuni servizi ai cittadini e premiando le amministrazioni che raggiungono i risultati previsti. Sono coinvolte le otto Regioni del Mezzogiorno cui viene richiesto di convogliare risorse, investimenti, innovazioni normative e organizzative su quattro ambiti di servizi essenziali per i cittadini (istruzione, servizi di cura per gli anziani e per l'infanzia, gestione dei rifiuti urbani e servizio idrico integrato) misurati da un set di 11 indicatori, che restituiscono una misura composita della qualità della vita nei loro territori. Al sistema è associato un meccanismo incentivante: il raggiungimento al 2013 dei target stabiliti comporta infatti l'assegnazione di premi per un ammontare complessivo di 3 miliardi di euro. Alla fine del 2009, tappa intermedia del percorso, è avvenuta la verifica dello stato di avanzamento del sistema e la conseguente attribuzione di una parte delle risorse. Alla base degli Obiettivi di Servizio ci sono dati ufficiali, di fonte statistica pubblica, che consentono comparazioni nel tempo e nello spazio. Il meccanismo stesso spinge a garantire la massima tempestività e disaggregazione territoriale di tali dati. La verifica intermedia del 2009 segnala progressi e avanzamenti nella capacità di misurare i livelli dei servizi, di utilizzare le informazioni per programmare e nel comportamento delle amministrazioni direttamente coinvolte nella gestione del meccanismo ma una non sufficiente tensione verso gli obiettivi stessi. Per far sì che il meccanismo produca i suoi effetti in termini di miglioramento della qualità della vita nei territori del Mezzogiorno, è indispensabile che istituzioni, mezzi di informazione e stakeholder diffondano la conoscenza sugli obiettivi e sui processi in corso per determinare nei cittadini una maggiore consapevolezza dei propri diritti. Solo una più diffusa informazione può infatti condurre a una maggiore pressione sugli amministratori regionali e locali per rispondere in modo più stringente ai bisogni dei cittadini e, più in generale, render conto dei risultati delle proprie azioni. Nel paper si indicano prime soluzioni che si stanno adottando per rispondere a queste esigenze.</p> |
|-----------------|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>INDIRIZZO EMAIL DEL PRIMO AUTORE</b> | <a href="mailto:simona.deluca@tesoro.it">simona.deluca@tesoro.it</a> |
|---|--|